



## Commissione federale per le questioni femminili CFQF Rapporto annuale 2011

### Priorità della Commissione nel 2011

- Parere sull'iniziativa parlamentare 07.419 «Base costituzionale per una politica familiare esaustiva»
- Documento di posizione sul congedo e l'indennità parentale
- Collaborazione al nuovo disciplinamento dell'autorità parentale e delle questioni legate al mantenimento in caso di separazione/divorzio
- Sostegno al progetto «Avanti donne per il futuro» lanciato dalle associazioni mantello femminili in vista delle elezioni federali del 2011
- Altre attività di informazione e sensibilizzazione in vista delle elezioni federali del 2011
- Parità dei coniugi nel diritto dei cognomi e della cittadinanza
- Ulteriore approfondimento del tema «Parità dei sessi e pratiche culturali/religiose»
- Pubblicazione del numero per il 2011 della rivista «Questioni femminili» incentrato sui «Ruoli di genere in evoluzione» / Nuova veste grafica
- Aggiornamento della rubrica «Storia della parità» sul sito Internet della CFQF
- Pubblicazione della serie di cartoline postali «Diritti delle donne / Ruoli degli uomini» per celebrare diversi anniversari importanti
- Elaborazione della guida per l'uso della CEDAW nella prassi giuridica
- Attuazione delle raccomandazioni formulate dal Comitato CEDAW all'indirizzo della Svizzera

## 1 Attività svolte dalla Commissione

### 1.1 Parere sull'iniziativa parlamentare 07.419 «Base costituzionale per una politica familiare esaustiva»

La promozione della parità fra donna e uomo è uno degli elementi centrali dell'attività della Commissione federale per le questioni femminili CFQF. La CFQF sostiene la proposta avanzata dalla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-CN) di sancire nella Costituzione che lo Stato ha il compito di promuovere la conciliabilità di famiglia e lavoro. Pur trattandosi di un passo nella giusta direzione, la proposta della CSSS-CN è ancora lungi dal realizzare il diritto di ogni bambino a un posto in una struttura di custodia per l'infanzia, sancito dall'articolo 18 della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo. La CFQF chiede pertanto che, parallelamente all'inserimento nella Costituzione del nuovo articolo (art. 115a Cost.), nell'articolo 62 capoverso 3 Cost. venga stabilito che spetta all'ente pubblico mettere a disposizione strutture di custodia per l'infanzia complementari alla famiglia e alla scuola. La CFQF sostiene altresì la proposta della minoranza della CSSS-CN di introdurre nel nuovo articolo 115a Cost. un capoverso 4 che attribuisca alla Confederazione il compito di provvedere all'armonizzazione dell'anticipo degli alimenti.

(Parere disponibile in tedesco e francese all'indirizzo

<http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it>).

## **1.2 Documento di posizione sul congedo e sull'indennità parentale**

La CFQF accoglie favorevolmente la proposta della Commissione federale per le questioni familiari COFF volta a introdurre un congedo parentale in Svizzera e, durante la sua seduta plenaria di febbraio 2011, si è fatta presentare il modello appositamente elaborato dalla COFF. Entrambe le commissioni sono concordi nel ritenere che l'attuale indennità di maternità e il congedo di paternità concesso in alcuni Cantoni e in alcune imprese non sono sufficienti. Per consentire a donne e uomini di meglio conciliare gli impegni familiari con l'attività professionale, occorre introdurre anche un congedo parentale retribuito per madri e padri.

Nel documento di posizione approvato durante la sua seduta plenaria del 21 settembre 2011, la CFQF formula i punti cardine di un disciplinamento moderno rispettoso della parità dei sessi. Il congedo parentale deve durare almeno 24 settimane equamente ripartite tra i due genitori (metà la madre e metà il padre). A differenza della proposta elaborata dalla COFF, la CFQF ritiene necessario prescrivere un diritto paritetico dei genitori. Le esperienze fatte in altri Paesi con disciplinamenti diversi in materia di congedo parentale, infatti, mostrano come in assenza di un diritto vincolante e di un forte incentivo, sia difficile indurre i padri a partecipare maggiormente all'accudimento dei figli e i datori di lavoro ad accordare (anche) ai loro dipendenti uomini un congedo parentale. (Il documento di posizione è disponibile all'indirizzo <http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00441/index.html?lang=it>).

## **1.3 Collaborazione al nuovo disciplinamento dell'autorità parentale e delle questioni legate al mantenimento in caso di separazione/divorzio**

L'autorità parentale congiunta deve diventare la regola, indipendentemente dallo stato civile dei genitori. Il 16 novembre 2011 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio riguardante una modifica in tal senso del Codice civile svizzero (CC), mentre ha rimandato a un secondo momento la revisione del disciplinamento in materia di mantenimento per i genitori non coniugati o separati. Il relativo progetto sarà posto in consultazione verso la metà del 2012.

La presidente della CFQF Etienne J. Verrey e la vicepresidente Elisabeth Freivogel hanno partecipato, su invito della consigliera federale Simonetta Sommaruga, alla tavola rotonda del 15 aprile 2011 indetta dall'Ufficio federale di giustizia (UFG). Sia in quell'occasione che in altre, la CFQF si è adoperata affinché i due progetti venissero trattati congiuntamente, ma purtroppo i suoi sforzi sono stati vani.

## **1.4 Sostegno al progetto «Avanti donne per il futuro» lanciato dalle associazioni mantello femminili in vista delle elezioni federali del 2011**

La promozione della partecipazione delle donne alla vita politica è un elemento importante dell'attività della CFQF. A tale scopo, in occasione delle elezioni federali dell'autunno 2011, la Commissione è scesa in campo adottando vari approcci, come l'elaborazione di raccomandazioni all'indirizzo dei partiti e delle organizzazioni femminili, l'esecuzione di studi sulla presenza delle donne nei media durante la campagna elettorale e il lancio di programmi di mentoring per incoraggiare le giovani donne a partecipare alla vita politica. In particolare, si è concentrata sulla collaborazione con le associazioni femminili e ha sostenuto il progetto «Avanti donne per il futuro» lanciato dalle loro associazioni mantello. Nell'agosto del 2010, queste ultime hanno inviato una lettera alle circa 150 segreterie dei partiti nazionali e cantonali per chiedere informazioni su quali misure intendessero attuare per raggiungere l'obiettivo di una rappresentanza equilibrata tra i generi alle elezioni federali dell'autunno 2011. Partendo dalle (poche) risposte ricevute, su incarico delle associazioni mantello femminili, la politologa Regula Stämpfli ha svolto un'analisi intitolata «Schweizer Politik, weiss auf schwarz. Schweizer Frauen in der Politik» (La politica svizzera, nero su bianco. Le donne

svizzere nella politica), presentata durante la conferenza stampa del 9 settembre 2011 indetta congiuntamente dalla CFQF e dalle associazioni femminili. Nell'ambito del progetto «Avanti donne per il futuro», oltre al sondaggio tra i partiti e all'analisi della politologa, è stato creato anche un sito web ([www.frauenbauenzukunft.ch](http://www.frauenbauenzukunft.ch)) contenente diversi statement di parlamentari in carica e distribuito un volantino per invitare l'elettorato a eleggere più donne in Parlamento. Il progetto ha ricevuto il sostegno di tutte e quattro le consigliere federali e della cancelliera della Confederazione.

«Avanti donne per il futuro» è il primo progetto comune realizzato dalle associazioni mantello femminili in vista delle elezioni federali. Nato sotto l'egida della Commissione federale per le questioni femminili, tale progetto è stato elaborato da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle grandi associazioni mantello femminili che siedono nella CFQF, nell'ambito del lavoro che esse svolgono per la Commissione, e con il sostegno della presidente e del segretariato.

### **1.5 Altre attività di informazione e sensibilizzazione in vista delle elezioni federali del 2011**

A luglio, la presidente della Commissione ha partecipato a un incontro con alcuni rappresentanti dell'Office for Democratic Institutions and Human Rights (ODIHR) della OSCE giunti in Svizzera per chiarire se, come in occasione delle precedenti elezioni, anche nel 2011 avrebbe dovuto inviare una delegazione di osservatori. Poco prima dell'appuntamento elettorale di ottobre, la presidente della Commissione e un rappresentante dell'OSCE si sono incontrati una seconda volta e hanno nuovamente discusso dell'insoddisfacente situazione delle donne nella vita politica svizzera. I risultati di questa Election Assessment Mission (missione di monitoraggio elettorale) per le elezioni federali del 23 ottobre saranno raccolti in un rapporto pubblicato dall'OCSE.

### **1.6 Parità dei coniugi nel diritto dei cognomi e della cittadinanza**

A 30 anni dall'inserimento nella Costituzione federale dell'articolo sull'uguaglianza, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale hanno finalmente accettato un nuovo disciplinamento in materia di cognomi e cittadinanza conforme al principio di parità sancito in tale articolo. La Commissione federale per le questioni femminili CFQF si è esplicitamente schierata a favore del nuovo disciplinamento in diverse lettere indirizzate alle Camere federali. Ha quindi sostenuto la proposta di revisione approvata a giugno dal Consiglio degli Stati, revisione che pone come principio fondamentale l'immutabilità del cognome di nascita e consente agli sposi di scegliere se mantenere ciascuno il cognome che portavano prima del matrimonio oppure se eleggere uno dei due a cognome coniugale comune. Nel corso della sessione autunnale, anche il Consiglio nazionale, che sino a quel momento aveva respinto ogni proposta in tal senso, ha accolto il nuovo disciplinamento e la CFQF ha così visto andare in porto una delle sue prime richieste riguardanti la parità giuridica. Il termine di referendum scade il 19 gennaio 2012.

### **1.7 Ulteriore approfondimento del tema «Parità dei sessi e pratiche culturali/religiose»**

Il documento di posizione della CFQF pubblicato nel dicembre del 2010 ha suscitato molte reazioni contrapposte nei media e nell'opinione pubblica. La presidente e la direttrice della Commissione hanno difeso tale documento in diverse occasioni, ad esempio durante una riunione della Conferenza svizzera delle delegate alla parità fra donne e uomini oppure durante una tavola rotonda con esponenti del mondo della scienza e della politica indetta dall'Università di Berna per discutere sulla bontà del multiculturalismo per la donna. La

CFQF ha inoltre redatto un parere intitolato «Divieto del velo islamico nella scuola pubblica? Esempio di dibattito rivolto contro una minoranza», che la direttrice Elisabeth Keller ha presentato alla seduta plenaria di primavera.

### **1.8 Pubblicazione del numero per il 2011 della rivista «Questioni femminili» incentrato sui «Ruoli di genere in evoluzione» / Nuova veste grafica**

Il nuovo numero della rivista della CFQF si interroga su quanto (profondamente) siano radicati i ruoli di genere e gli stereotipi di ruolo nella vita di tutti i giorni e sul perché siano così difficili da debellare. Sebbene i giovani adulti abbiano formalmente pari opportunità di accesso alla formazione e all'esercizio di una professione, le loro scelte lavorative continuano a essere fortemente condizionate dagli obblighi istituzionali di un mercato del lavoro sessualmente segregato. Le conseguenze che ne derivano sono importanti, basti pensare che spesso le professioni tradizionalmente appannaggio delle donne offrono minori opportunità di guadagno e di carriera rispetto a quelle classicamente svolte dagli uomini. Spesso, chi inneggia ai nuovi media, ignora che gli stereotipi di ruolo vengono riprodotti anche online e che non di rado l'utilizzo delle offerte dei media riflette una ripartizione tradizionale dei ruoli. Eppure, se si è capaci di riflettere in modo critico sui media, Internet può diventare anche uno spazio in cui impegno personale e discussioni animate possono nascere e svilupparsi.

Il numero per il 2011 di «Questioni femminili» esce con una veste grafica (testo e illustrazioni) più accattivante e di più facile lettura, ma senza intaccare il carattere di rivista specializzata. In altre parole, ogni numero continuerà ad avere un tema centrale e sarà pubblicato annualmente a novembre. La rivista sarà come sinora disponibile anche sul sito Internet della CFQF (<http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00507/00589/index.html?lang=it>).

### **1.9 Aggiornamento della rubrica «Storia della parità» sul sito Internet della CFQF**

Qual è la situazione della politica femminile e della parità dei sessi in Svizzera? La Commissione ha aggiornato le schede informative che riassumono i dati e i fatti salienti riguardanti la politica, il diritto e la formazione dal 2001 a fine 2010 / inizio 2011. Tali schede costituiscono la continuazione della storia della parità dal 1848 al 2000 e sono disponibili in tre lingue (italiano, francese e tedesco) in formato pdf sul sito Internet della CFQF (<http://www.ekf.admin.ch/dokumentation/00444/00516/index.html?lang=it>).

### **1.10 Pubblicazione della serie di cartoline postali «Diritti delle donne / Ruoli degli uomini» per celebrare diversi anniversari importanti**

In occasione degli anniversari importanti che ricorrono nel 2011 (40esimo del diritto di voto e di eleggibilità delle donne, 30esimo dell'articolo costituzionale sulla parità, 20esimo dello sciopero delle donne), la CFQF ha pubblicato una serie di cartoline postali con due soggetti: «Affinché le donne possano fruire dei loro diritti» e «Affinché gli uomini possano scoprire nuovi ruoli». Entrambe sono gratuite e possono essere ordinate come serie all'indirizzo: [www.bundespublikationen.admin.ch/it](http://www.bundespublikationen.admin.ch/it) (Parola/e da cercare: «Serie cartoline postali CFQF» oppure «303.501»).

### **1.11 Elaborazione della guida per l'uso della CEDAW nella prassi giuridica**

Nel 2012, la CFQF elaborerà una guida pratica in grado di fornire alle avvocate e agli avvocati interessati le informazioni di cui necessitano in merito alla convenzione ONU sui diritti delle donne (CEDAW) e di aiutarli a utilizzare in modo appropriato le disposizioni materiali di tale convenzione quando sono chiamati ad argomentare giuridicamente nell'ambito di processi celebrati in Svizzera per questioni riguardanti la parità dei sessi e la discriminazione di genere. La CFQF che da tempo si batte per migliorare e sistematizzare l'attuazione della convenzione CEDAW ha incaricato la signora Dr. iur. Erika Schläppi, consulente in diritti umani, di sviluppare insieme a un gruppo di accompagnamento la guida auspicata. Essa sarà concepita come strumento di lavoro destinato a persone attive sul terreno, potrà essere consultata elettronicamente e sarà sempre aggiornata.

### **1.12 Attuazione delle raccomandazioni formulate dal Comitato CEDAW all'indirizzo della Svizzera**

Nell'ambito della sua collaborazione con il gruppo di lavoro interdipartimentale della Confederazione incaricato del follow-up delle raccomandazioni del Comitato CEDAW, la CFQF ha fornito un input per il rapporto intermedio che la Svizzera dovrà sottoporre al Comitato già nel 2012 riguardo alle raccomandazioni inerenti alla violenza sulle donne e alla migrazione.

### **1.13 Altri temi e contatti**

Nel 2011, il plenum si è occupato anche:

- del programma nazionale di ricerca sull'uguaglianza fra donna e uomo PNR 60 (Gender Equality) iniziato nell'autunno del 2010 con 21 progetti di ricerca;
- di «mamagenda», l'agenda digitale sviluppata da TravailSuisse per coadiuvare le datrici e i datori di lavoro nell'assistenza alle collaboratrici durante la gravidanza e il congedo maternità;
- del progetto «easy-vote.ch. Junge mobilisieren Junge» (i giovani mobilitano i giovani) promosso dall'associazione mantello dei parlamenti dei giovani in vista delle elezioni federali del 2011;
- della situazione delle persone migranti in Svizzera.

La presidente e la direttrice della CFQF hanno presentato le tematiche di cui si occupa la Commissione nel quadro di diverse manifestazioni indette da istituzioni e organizzazioni a livello nazionale e regionale. Ad esempio, hanno rappresentato la CFQF agli incontri delle donne parlamentari che si sono svolti nel corso delle sessioni delle Camere federali, all'annuale incontro di networking dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU con le organizzazioni femminili e maschili, al Frauenbündnis AHV (alleanza femminile sul tema dell'AVS) e ad altri incontri sul tema dei matrimoni forzati. Il 6 giugno 2011 hanno partecipato insieme alla vicepresidente Lucie Waser alla manifestazione per i 40 anni di diritto di voto alle donne organizzata dalla Cancelleria federale su incarico del Consiglio federale per ricordare il lungo cammino verso questo traguardo: esattamente 40 anni prima, il 6 giugno 1971, le donne svizzere hanno potuto partecipare per la prima volta a una votazione federale.

La direttrice è stata nominata membro nel neocostituito Comitato consultivo del Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU) entrato in funzione all'inizio del 2011 per fornire consulenza al Comitato direttivo della CSDU riguardo al suo orientamento strategico, se necessario, anche attraverso l'emanazione di raccomandazioni. Nel 2011, il Comitato consultivo si è riunito due volte.

## **2 La CFQF come commissione extraparlamentare della Confederazione**

### **2.1 Plenum**

Nel 2011, la Commissione si è riunita in seduta plenaria in quattro occasioni: il 16 febbraio, l'11 maggio, il 21 settembre e il 17 novembre.

### **2.2 Presidenza**

Il Comitato direttivo e il Segretariato della CFQF si sono riuniti il 18 gennaio, il 19 aprile, il 21 giugno, il 26/27 settembre (ritiro) e il 13 dicembre per pianificare e coordinare le attività della Commissione.

### **2.3 Segretariato**

Il Segretariato impiega tre persone per complessive 1,5 unità lavorative con i seguenti gradi di occupazione: direttrice, 65 per cento; collaboratrice scientifica, 35 per cento; assistente amministrativa, 50 per cento. Per la stagista universitaria il grado di occupazione è dell'80 per cento.

### **2.4 Budget**

Nel 2011, la CFQF ha avuto a sua disposizione un budget pari a CHF 186 600.

### **2.5 Rinnovo integrale della Commissione per il quadriennio 2012–2015**

Alla fine del 2011 hanno lasciato la CFQF i membri Anita Testa-Mader, Marie-Christine Fontana, Jessika Kehl-Lauff, Pascal Mahon, Martine Chaponnière ed entrambe le vicepresidenti Elisabeth Freivogel e Lucie Waser.

Il 9 novembre 2011, nell'ambito del rinnovo integrale delle commissioni extraparlamentari per il periodo amministrativo 2012–2015 il Consiglio federale ha nominato quali nuovi membri: Christian Bruchez, Vivian Fankhauser-Feitknecht, Daniel Huber, Elham Manea, Giona Mattei, Peter Mösch Payot e Claudia von Wartburg Spirgi (l'elenco completo dei membri è disponibile all'indirizzo <http://www.ekf.admin.ch/org/00447/index.html?lang=it>). Grazie a queste nuove nomine la CFQF risulta ancora composta da 20 membri con una quota maschile pari al 30% per cento.

### **3. Attività in programma nel 2012**

Partecipazione delle donne alla vita politica / Analisi delle elezioni federali del 2011 e delle attività delle associazioni mantello femminili / Attività di follow-up

Messaggio del Consiglio federale sul nuovo disciplinamento in materia di autorità parentale / Consultazione sul disciplinamento in materia di mantenimento in caso di separazione / divorzio

Congedo e indennità parentale

Revisione dell'AVS / Età di pensionamento delle donne

Parità dei sessi e pratiche culturali/religiose

Elaborazione della guida per l'uso della CEDAW nella prassi giuridica

Stesura di pareri su temi di attualità politica

Pubblicazione della rivista specializzata «Questioni femminili» del 2012

Collaborazione con gruppi di lavoro della Confederazione (gruppo di lavoro interdipartimentale incaricato del follow-up dell'attuazione delle raccomandazioni del Comitato CEDAW) e partecipazione a eventi

Collaborazione con il Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU) nel campo della politica di genere

Pubblicazione di pareri e di informazioni sulle attività della Commissione sul suo sito Internet

Traduzione: Sandra Verzasconi Catalano